



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-agosto 2015

Il riscontro di arrivi e presenze del mese di agosto risulta essere uno dei più importanti dell'annata turistica in quanto rappresenta il fulcro dell'alta stagione e da solo pesa per circa il 30% sul totale annuo presenze provinciale. Importante anche l'esito periodo che copre i due terzi dell'annata ed inizia a mostrare numeri assoluti rilevanti.

Venendo alle cifre e tracciando un immediato quadro complessivo, il dato arrivi del mese si attesta a quota 322.149 e risulta in leggera flessione rispetto a quello dell'agosto 2014 (-0,66%), ma questo non incide su un riscontro arrivi del periodo di assoluto rilievo e pari a 1.180.091 (+3,36% rispetto al 2014 e record assoluto per il periodo gennaio-agosto). Significativo anche il dato presenze che nel mese tocca quota 2.053.467 (+1,43% sull'agosto 2014); tale riscontro incrementa positivamente anche l'esito presenze complessivo del periodo che, seppur di un'inezia, risulta positivo per lo 0,01% rispetto allo stesso periodo del 2014, totalizzando 5.705.162 presenze.

Il dato mensile conferma e rafforza un trend già emerso nel corso della stagione estiva 2015, ovvero: riprende il mercato interno, fortemente orientato sul comparto balneare, che traina positivamente i numeri complessivi di arrivi e presenze, a fronte però di una flessione estiva via via più marcata del dato estero, che pure nei primi 5 mesi dell'anno era risultato ampiamente positivo sia per gli arrivi che per le presenze. Il peso relativo degli italiani nel mese agostano si attesta all'84,2% del totale presenze, relegando al 15,8% i mercati d'oltreconfine. In effetti, mentre su base mese il dato interno cresce dell'1,20% nel computo arrivi e del 3,40% in quello presenze, il riscontro estero segna -9,32% alla voce arrivi e -7,98% alla voce presenze. Nonostante la buona risposta da due mercati storici come quelli di Francia e Germania, la flessione si polarizza su un mercato che negli ultimi anni aveva registrato dati in continua ascesa, divenendo il secondo macro bacino di utenza per i nostri territori, ovvero: l'Europa dell'Est. Questo comparto cede nel mese oltre 20.000 presenze e, in questo contesto, spicca in particolare il dato negativo della Russia. Al contrario, come accennato, il mercato interno, grazie al traino dei nostri due mercati core-business, ovvero Lombardia ed Emilia-Romagna (che, aggregate, totalizzano nel mese 1.164.346 presenze, oltre 46.000 in più rispetto all'agosto 2014, per un totale di circa +57.000 dal mercato interno) segna un +3,40% nel riscontro presenze mensile (pari a 1.729.972).

Passando ora al dato più rilevante, ovvero quello del periodo, il riscontro dopo due terzi dell'anno è, come accennato in premessa, positivo sia negli arrivi che nelle presenze. Il dato arrivi è record per il periodo gennaio-agosto e si attesta a quota 1.180.091 (+3,36% sul gennaio-agosto 2014) mentre quello presenze registra un +0,01% sul dato 2014, per un totale di 5.705.162. Tale riscontro beneficia naturalmente del positivo esito di agosto, oltre che della ripresa del mercato interno. In effetti, anche su base-periodo, si rispecchiano molti trend già emersi sul dato mensile. Innanzitutto il dato italiano, già in ripresa da luglio, conferma col dato dei primi 8 mesi dell'anno una crescita del 5,21% nel computo arrivi e dell'1,40% in quello presenze. In particolare la Lombardia, col suo +3,91% nel dato presenze, compensa anche la flessione dell'altro grande mercato nostrano ovvero quello emiliano-romagnolo che invece flette dell'1,54%. Riscontri positivi, seppur con numeri assoluti non avvicinabili a quelli di Lombardia ed Emilia-Romagna, arrivano da gran parte dei mercati settentrionali, ma anche dal Centro Sud (in particolare da Puglia, Basilicata, Molise e Calabria). Il mercato estero invece, nonostante un circa +17% nel computo presenze registrato nei primi 5 mesi dell'anno, ha registrato una progressiva ma costante flessione che, come accennato, si è polarizzata soprattutto sui mercati est-europei (che cedono quasi il 17%) ma anche la Germania, nonostante un discreto dato agostano (+2,50%) registra nel periodo una flessione pari al 2,60%. I mercati extra-europei che, seppur con numeri assoluti ancora non paragonabili a quelli del mercato europeo, avevano registrato fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 ottimi livelli di crescita, hanno anch'essi leggermente rallentato, fatta eccezione per il mercato asiatico e per quello africano che mantengono, nel periodo, livelli di crescita in doppia cifra nel computo presenze.

Venendo infine alla tipologia di alloggio scelta dall'utenza nell'arco di questi primi 8 mesi del 2015, si rileva come il comparto alberghiero mantenga le sue quote di mercato pari a circa i due terzi del dato presenze complessivo, registrando altresì una crescita pari allo 0,79%. Il mercato extra-alberghiero, anche grazie ad un buonissimo riscontro agostano (+4,72%), contiene la propria flessione sul periodo al di sotto dell'1,50% (ed esattamente all'1,45%).

In conclusione: la ripresa del mercato interno (in particolare dalla Lombardia e da gran parte dell'Italia Settentrionale) legata al balneare e all'alta stagione, ha trainato il dato complessivo sotto il segno positivo. Spicca in particolare il dato record di arrivi sul periodo. Il buon esito del dato interno e del comparto alberghiero, su base periodo, hanno altresì compensato e sopravanzato quelle che sono state invece le criticità del comparto extra-alberghiero (nonostante un buon dato agostano) e del mercato estero che ha patito in particolare una significativa contrazione del dato est-europeo (in parte fisiologica dopo anni ed anni di crescita importante da parte di quell'area).